

Coronavirus, primo caso sospetto negativo i risultati dei tamponi

Ricovero precauzionale di una cittadina cinese. E la Regione avvia task force

PIACENZA

● Coronavirus, l'Ausl di Piacenza ha confermato il primo ricovero precauzionale, mentre in tutta la Regione si è attivata una task force di monitoraggio. Una don-

na di origini cinesi lunedì ha chiesto soccorso all'ospedale di Castelsangiovanni presentando febbre alta e sintomi gastrointestinali. Dai primi riscontri, è emerso che la cittadina cinese era entrata in contatto con una persona appena tornata dalla Cina e per questo motivo è stata subito sottoposta, in via precauzionale, ai tamponi, per escludere la presenza del coronavirus. Gli esami han-

no dato esito negativo. La paziente si trova ora ricoverata nel reparto di Malattie infettive di Piacenza. Le sue condizioni non sono ritenute gravi. L'Ausl ha sottolineato "sono stati attivati subito i protocolli previsti e che non bisogna creare allarmismo". Si alza, intanto, la cortina di protezione. La Regione ha attivato un gruppo di coordinamento per monitorare sul territorio, in raccordo con il Mi-

nistero della Salute, la situazione relativa al Coronavirus e favorire uniformità e appropriatezza di azioni tra le Aziende sanitarie dell'Emilia-Romagna. Confermata, a ieri, l'assenza di casi di infezione rilevati in Italia. La Regione ha inviato una lettera ai direttori generali e sanitari delle Aziende sanitarie e ai direttori dei Dipartimenti di Sanità pubblica, dove si riportano le informazioni aggiornate ricevute dal Ministero e si raccomanda la segnalazione tempestiva al Dipartimento di Sanità pubblica degli eventuali casi sospetti. Tra le indicazioni fornite anche quelle di tipo tecnico, che individuano i criteri per la definizione dei casi da segnalare,

le modalità di diagnosi e di raccolta dei campioni. Per i viaggiatori che provengono dai territori della Cina coinvolti dall'epidemia sono disponibili strumenti informativi predisposti dal Ministero della Salute con le indicazioni da seguire. Quella principale, in caso di comparsa di febbre o disturbi respiratori, è contattare il proprio medico. Lo stesso Ministero ha anche messo a disposizione un numero verde, 1500, per avere informazioni dirette. Inoltre è attivo e costantemente aggiornato il portale www.salute.gov.it dove sono disponibili gli strumenti informativi predisposti per i viaggiatori e le risposte alle domande più frequenti. **_red.cro.**